

19/10/2015

Switching elettrico, la gestione passa al Sistema Informativo Integrato (SII)

Delibera Autorità: tempi accorciati a tre settimane, processo unico in caso di switching con riserva.

Altro tassello verso la piena implementazione del Sistema informativo integrato e la migliore gestione dei rapporti contrattuali nel mercato elettrico, presupposti essenziali anche in vista dell'abbandono della maggior tutela .

L'Autorità per l'Energia è infatti intervenuta con la delibera 487/2015 (disponibile sul sito http://www.autorita.energia.it/it/docs/15/487-15.htm) per disciplinare la delicata questione dello switching, prevedendo tempi più veloci e maggiore semplicità.

Tre i capisaldi del provvedimento: l'attribuzione al SII e non più al distributore della responsabilità di esecuzione dello switching, sia in caso di cambio fornitore che di attivazione dei servizi di ultima istanza; la riduzione delle tempistiche a tre settimane, contro il mese circa attuale (la richiesta di switching avente decorrenza il primo giorno del mese potrà essere formulata fino al giorno 10 del mese precedente); la definizione di un unico processo, indifferenziato per tempistiche di esecuzione, nei casi in cui l'utente del dispacciamento richiedente manifesti la volontà di avvalersi o meno del cosiddetto "switching con riserva".

Si tratta dei casi in cui il venditore mantiene la possibilità di ritirare la richiesta di switching una volta note alcune informazioni relative al cliente finale in tema di morosità (presenza di richieste di sospensione della fornitura) e propensione al cambio di fornitore (numero di richieste di switching presentate).

In capo al distributore permangono sia l'attività di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura e di quelli funzionali all'avvio della fornitura (che devono essere trasmessi anche al SII), sia l'attività di trasmissione al Sistema informativo degli esiti di energizzazioni di punti di prelievo nuovi o precedentemente disattivati, nonché di disalimentazioni di punti di prelievo, affinché il SII proceda all'aggiornamento del Registro centrale ufficiale (Rcu).

L'attuazione della riforma avverrà per fasi successive: si partirà dal 1° maggio 2016 per i clienti finali non domestici (inclusi quelli soggetti alla nuova "Tutela 2.0") e dal 1° giugno per tutti gli altri. Già entro il 21 dicembre 2015 il Gestore del SII dovrà definire il modello tecnologico e pubblicare le specifiche tecniche, previa consultazione di 30 giorni.

In coerenza con il dco 547/2013, l'evoluzione della riforma avverrà per fasi successive. Pertanto i processi di switching che richiedono interventi "circuitali", quali l'energizzazione o la disalimentazione del punto di prelievo, saranno oggetto di un provvedimento successivo.

Lo staff di Energy Consulting